



UNIVERSITA' KORE DI ENNA

FACOLTA' DI PSICOLOGIA E SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Corso di Laurea	LM-51 PSICOLOGIA MAGISTRALE
A.A.	2011-2012
Docente	Andrea Di Landro
e-mail	andreadilandro@gmail.com
S.S.D. e denominazione disciplina	IUS/17 Diritto penitenziario
Tipologia insegnamento	
Annualità	II
Periodo di svolgimento	II semestre
C.F.U.	6
Nr. ore in aula	36
Nr. ore di studio autonomo	114
Giorno/i ed orario delle lezioni	Lunedì 14,30 – 17,30
Sede delle lezioni	Facoltà di Scienze Umane e Sociali
Prerequisiti	Nessuno
Propedeuticità	Nessuna
Obiettivi formativi	L'insegnamento del diritto penitenziario si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza delle regole e dei principi del sistema sanzionatorio penale; delle conseguenze giuridiche del reato e dell'esecuzione della pena detentiva. Particolare attenzione, inoltre, sarà rivolta alla disciplina delle misure alternative al carcere, alla forme di giustizia riparativa e, tra queste ultime, alla mediazione penale.
Contenuti del Programma	Premesse; A) <u>la colpevolezza</u> : nozioni generali e imputabilità; B) <u>le sanzioni</u> : i presupposti teorici e politico-criminali del sistema sanzionatorio vigente, le pene in senso stretto, la commisurazione della pena, le vicende della punibilità, le misure di sicurezza; C) <u>le fattispecie modificative del rapporto di esecuzione</u> : le misure alternative alla detenzione, la liberazione anticipata; D) <u>gli strumenti amministrativi di controllo sociale</u> : le misure di prevenzione E) <u>giustizia riparativa e mediazione penale</u> : pena e riparazione, nuove prospettive per la vittima, l'avvio di esperienze di mediazione penale nel contesto territoriale di Palermo: il

	punto di vista degli operatori.
Metodologia didattica	Lezioni frontali con il coinvolgimento degli studenti nell'approfondimento di alcune tematiche di maggiore interesse. Nella seconda parte del corso, seminari tenuti dal dott. F. Parisi, ricercatore presso l'Università di Palermo (francesco.parisi@unipa.it).
Risultati attesi	Acquisizione della conoscenza dei principi costituzionali e della normativa penitenziaria, della comprensione della finalità rieducativa della pena, della capacità di analisi dei dati normativi e del patrimonio esperienziale oggetto di approfondimento, nonché della capacità di collegamento tra le varie componenti del sistema.
Modalità di valutazione	L'esame di profitto verterà sui temi oggetto del programma del corso e si svolgerà mediante un colloquio orale.
Testi adottati	<p>Punti A), B), D) del programma: FIANDACA – MUSCO, <i>Diritto penale. Parte generale</i>, Sesta edizione – 2010, Zanichelli: Bologna (disponibile in biblioteca), Parte II, cap. 3, Sez. I, Sez. II; Parte VII, cap. 1, cap. 2 (parr. 1,2,3,4), cap. 3, cap. 4, cap. 5; Parte VIII, cap. 2.</p> <p>Punto C) del programma: CANEPA – MERLO, <i>Manuale di diritto penitenziario</i>, Nona edizione – 2010, Giuffrè: Milano, Parte III, cap. 1, cap. 2.</p> <p>Punto E) del programma: COLAMUSSI – MESTITZ, (voce) <i>Giustizia riparativa</i>, in <i>Digesto Discipline Penalistiche</i>, Agg. n. V, 2010, pagg. 423 – 433; COLAMUSSI – MESTITZ, (voce) <i>Mediazione penale</i>, in <i>Digesto Discipline Penalistiche</i>, Agg. n. V, 2010, pagg. 547 – 558; FIANDACA – VISCONTI (a cura di), <i>Punire Mediare Riconciliare</i>, Giappichelli: Torino, 2009 (Parte I esclusa).</p>
Ricevimento studenti	Presso lo studio n. 9 – <i>Sixtyfour rooms</i> , agli orari indicati alla seguente pagina docente: http://www.unikore.it/index.php?option=com_content&task=view&id=14626&Itemid=120 , oppure nell'aula delle lezioni, al termine delle stesse.